



Il cancello

di Antonella Antonelli

Voglio essere custode
di questo cancello
che da sul nulla.

Dividere l'aria e il profumo
dei fiori
il volo degli uccelli migratori
e il canto delle cicale
dal tremolio dei germogli.

Custode,
con il pensiero
e con il colpo in canna.
Forse seduta ad invecchiare
su questa pietra
che tutto sa di te.

Custode,
di questa ruggine
di pioggia senza padrone
che mi sveglia
col suo battito.

